

SPECIALE **LED**

# compolux



+ **compo** *utile*

3 desideri  
realizzati:  
versatilità  
robustezza  
eleganza

*3 fulfilled dreams:  
versatility  
strength  
elegance*



N.184 - Novembre/Dicembre 2015 - aped in A.P. 70% Milano





## LUCE A LED CHE SA VALORIZZARE

Lo stabile Berra a Mendrisio, Svizzera

Un nuovo progetto illuminotecnico con tecnologia LED prende vita a Mendrisio, in Svizzera: si tratta della valorizzazione luminosa dello Stabile Berra, un nuovo spazio polifunzionale comprendente uffici ed un attico ad uso residenziale all'ultimo piano. Il progetto in questione prevedeva un'illuminazione in grado di valorizzare lo stabile senza enfatizzarlo eccessivamente: grazie alla sua ampia e mirata gamma di prodotti luminosi a LED, l'azienda marchigiana B LIGHT ha potuto esaudire le richieste del progettista, fornendo una luce adatta ad ogni situazione architettonica. Negli spazi esterni, sono

state usate luci da incasso in grado di sottolineare vari elementi strutturali tramite sottili fasci luminosi; inoltre, grazie alle loro ottiche recessive, questi apparecchi minimizzano la possibilità di abbagliamento. Ogni finestra è stata illuminata da apparecchi senza viti a vista, in grado di integrarsi perfettamente con l'architettura. Negli spazi interni è stato invece installato un impianto domotico che utilizza un'interfaccia KNX integrata DMX tramite Smart Dimm Slave 4 e Smart Dimm Slave 1: una soluzione che consente un graduale e profondo dimming degli apparecchi luminosi, personalizzando così la fruizione degli

ambienti. Per valorizzare alcuni spazi, sono state utilizzate insieme due tipologie di apparecchi differenti, una ad incasso ed una lineare: la coesistenza di questi due elementi dona una maggiore versatilità ai singoli ambienti. Gli uffici sono stati illuminati con le eleganti ed efficienti varianti ad incasso, ad inserto ed a sospensione della gamma Inserto, caratterizzate da una forma lineare e dall'emissione di luce pura perfettamente omogenea lungo tutta la superficie. Inside 60 SQ, installabile a filo del cartongesso, ha invece contribuito a conferire accenti luminosi sui vari elementi architettonici.





# IL PREMIO CODEGA ILLUMINA VENEZIA

La serata di premiazione alle soluzioni di eccellenza nel lighting design

Si è chiusa con successo la terza edizione del Premio Codega, il riconoscimento internazionale alle soluzioni e realizzazioni di eccellenza nel lighting design e nell'illuminazione a LED che ha visto quest'anno la partecipazione di oltre 140 rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale e professionale. Nella splendida cornice di Ca' Zen a Venezia, Venerdì 9 ottobre sono state chiamate a raccolta alcune delle firme di eccellenza del mondo della luce e del lighting design. Massima soddisfazione da parte della giuria del premio per la presenza di progetti qualitativamente molto elevati, segno di una crescita culturale e di un'attenzione sempre maggiore alla professionalità del lighting designer. "Facendo parte della giuria - ha dichiarato Paola Urbano, consigliere e membro fondatore di APIL (Associazione Professionisti dell'Illuminazione) - ho avuto modo di apprezzare una qualità progettuale molto alta dei partecipanti di questa edizione. Tutti i progetti che abbiamo avuto modo di valutare erano molto belli e devo ammettere che il nostro compito come Giuria è stato molto difficile." "Giunto alla terza edizione, il Premio Codega è indubbiamente molto cresciuto - ha dichiarato Stefano Catucci, Direttore del Master di Lighting Design di Roma - La qualità è stata sempre alta, ma quest'anno c'è stata una crescita della

quantità di ottimi progetti e di progettisti qualificatissimi." "I progetti di questa edizione sono stati di particolare rilievo - ha ribadito Francesco Iannone, membro della Giuria e lighting designer di fama internazionale - segno che il Premio Codega sta crescendo da un punto di vista qualitativo, assumendo un rilievo internazionale." La luce, nella sua dimensione più innovativa



e dinamica, è stata quindi protagonista della serata veneziana valorizzando non soltanto gli aspetti di creatività e design, ma soprattutto la ricerca e l'adozione delle tecnologie più avanzate. Promosso da Assodel (Associazione Italiana Distretti Elettronica) in collaborazione con IDEA (International Distribution of Electronics Association) e con il patrocinio di APIL, il premio promuove infatti la corretta progettazione illuminotecnica e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

## I vincitori della terza edizione

Il primo premio della categoria Lighting Designer è andato al progetto di illuminazione della Victoria Grande Fortress, curata da Francisco Javier Gorris Sanchez dello studio spagnolo DCI con la seguente motivazione: "L'illuminazione di un luogo ad alto valore storico è stata risolta con un linguaggio fortemente contemporaneo osando una interpretazione artistica eseguita con i soli effetti di luce. Questo approccio dà una nota di forte innovazione e spinta alla rilettura di un bene culturale dichiarando un coraggio progettuale e un dominio del 'materiale luce'." Menzione speciale per un altro progetto illuminotecnico di assoluto rilievo, questa volta tutto italiano: l'illuminazione del Chiostro SS. Trinità di Viterbo, realizzata da Claudia Giacobello e Giovanni Liotta dello studio Saveltheclock. "L'illuminazione di un luogo ad alto valore storico - si legge nella motivazione - è stata risolta con una comprensione piena del passo e del ritmo architettonico mettendo in condizione la luce di supportare la architettura e le opere d'arte incluse in essa. Questo percorso progettuale è un modo consueto di affrontare i beni culturali ma rarissimamente viene risolto con questo equilibrio."





# LED

## Firme di eccellenza tra i finalisti

Tra i finalisti del premio si annoverano altri progetti di spicco di valorizzazione dei beni culturali, tutti curati da grandi nomi del lighting design italiano, come l'illuminazione a LED della Basilica Superiore di S. Francesco d'Assisi (a cura di Marco Frascarolo), il progetto illuminotecnico dei Fori Imperiali di Roma (a cura di Francesca e Vittorio Storaro) e la Chiesa di S. Bernardino (a cura di Francesca Storaro). Nella shortlist, non solo progetti di illuminazione di beni culturali, ma anche di edifici ad uso commerciale, illuminati da giovani lighting designer italiani: lo store Dazzle Diamond a Pechino (firmato da Giacomo Rossi), la boutique Perla Pura ad Atene (curata da Silvia Simionato), l'Audace Palestre a Milano (curato da Romano Baratta). Non sono mancati, infine, progetti di nomi internazionali, come il Medusa Project (di Dean Skira) e la Fashion Gallery (dello studio LichtVision).

## Tra i prodotti, vince la customizzazione

Per la categoria "Soluzioni a LED", il primo premio è andato a Medusa di LAM32, un prodotto custom realizzato per il progetto di Dean Skira a Cikat, in Croazia, con la seguente motivazione: "Il prodotto sa coniugare rapporto formale con utilizzo degli effetti luminosi, sa coniugare contemporaneità di segno e ancestrale e immediata sensazione dell'utilizzo oltre ad avere risolto su base tecnica difficoltà realizzative". Tra i prodotti finalisti anche

quelli di iGuzzini, Luce&Light, Martinelli Luce, Oluce, Spotlight, Album e B-Light.

## Premio speciale Effetto Luce

Un premio speciale, votato dalla giuria popolare dei social network, è andato infine all'effetto luce più interessante creato da Romano Baratta, light artist e lighting designer italiano. Ogni anno, il Premio Codega si svolge in concomitanza con ILLUMINOTRONICA - la mostra-convegno italiana dedicata all'illuminazione a LED e alla domotica ([www.illuminotronica.it](http://www.illuminotronica.it)). Fanno parte della Giuria al premio, esperti del mondo dell'illuminazione e dell'elettronica:

· Massimo Malaguti - Direttore Univeneto

- Domenico Caserta - Presidente Assodel
- Paola Urbano - Lighting Designer, Co-fondatore e Consigliere di APIL
- Maurizio Rossi - Direttore del Master di Lighting Design & LED Technology Politecnico MI
- Fabio Peron - Docente Università IUAV di Venezia
- Stefano Catucci - Direttore Master Lighting Design Università La Sapienza di Roma
- Francesco Iannone - Lighting designer
- Gary Kibblewhite - Past president IDEA

Gold sponsor: REGGIANI ILLUMINAZIONE e ENTITY ELETTRONICA

Silver sponsor: A.A.G. STUCCHI, BIM OBJECT, COOLEGGE, PROLED e XISTEMLED







## An enhancing light

### THE STABILE BERRA IN MENDRISIO

The latest lighting project comes to life in the Swiss city of Mendrisio: the lighting of Stabile Berra, a brand new mixed-use building with offices and a residential attic flat on its upper level. The project was in need of a lighting able to enhance the building without being excessive: thanks to its wide range of LED lighting devices, B Light could meet the needs of the designer, providing a suitable light for every single architectural space. On the outside, Atria X1 R and Merez SQ - recessed accent lights - were used to emphasize architectural elements using narrow beams of light; thanks to their recessed optics, these devices have a very high glare protection. The outside of each window is illuminated by Klebi, a compact marker LED light without visible screw holes, thus

perfectly integrated inside the architecture. Inside the building, a home automation system was installed, with a KNX interface, DMX-integrated via Smart Dimm Slave 4 and Smart Dimm Slave 1: this solution allows a smooth and deep dimming of the lighting devices, customizing the use of each setting. In order to enhance some spaces, two different luminaires - a recessed one and a linear one - were installed in combination: the coexistence of these two elements gives a greater versatility to every single setting. Offices were equipped with the elegant and efficient lighting solutions of the Inserto range: recessed, wall-mounted or suspended, all these devices are characterized by their linear forms and even pure light distribution across their entire surface. Inside SQ 60, trimless architectural downlight for plasterboard, contributed to add luminous accents on various architectural elements.

